



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI
IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA'
DELLE PERSONE CON DISABILITA'
ANNO 2018/2021**

**IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO
AMBITO TERRITORIALE B1**

- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Vista la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 - Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 (pubblicata sul BURC n. 57 del 31/10/2007);
- Vista la Legge Regionale n. 15 del 06 luglio 2012 “Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del Welfare Regionale e dei servizi per la non autosufficienza”;
- Vista la Convenzione ex art. 30 del D.LGS n. 267/2000 per la gestione dei Servizi Sociali e Socio - Sanitari Ambito Territoriale B1 - Comune Capofila Benevento sottoscritta dai legali rappresentanti dei comuni aderenti all'Ambito Territoriale B1;
- Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 669 del 28 dicembre 2018, con il quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2018;
- Vista la nota prot. n. 36378 del 18/01/2019 con la quale la Regione Campania chiedeva agli Ambiti Territoriali di presentare la propria candidatura per l'adesione alle Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- Vista la candidatura presentata dall'Ambito B1 alla Regione Campania con nota prot. n. 15030 del 13/02/2019;
- Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 138 del 4 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali, nonché l'elenco dei progetti regionali unici ammessi al finanziamento nazionale;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 74 del 03/12/2020 R.G. 1792 del 10/12/2020 “*Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità - Anno 2018. Presa atto approvazione progetto, avvio attività, approvazione Bando per il finanziamento dei progetti e relativi allegati A e B. Accertamento e impegno di spesa*”;

- Vista la Determinazione Dirigenziale RG n.1494 n.102 del 25.11.2021 “*Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità - Anno 2018. Approvazione Bando per il finanziamento dei progetti e relativi allegati A e B.*”

Considerato che a seguito dei progetti attivati a seguito delle istanze presentate residuano risorse dedicate per il finanziamento di ulteriori progettualità.

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per il finanziamento di ulteriori Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

Potranno presentare istanza le persone maggiorenni, tra i 18 e i 64 anni con disabilità grave, certificata ai sensi dell'art. della L. 104/92, 3 comma 3, residenti nei comuni di Apollosa, Arpaiese, Benevento, Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

1 – FINALITÀ

L'Ambito B1, al fine favorire il raggiungimento della vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interdipendente, delle persone con disabilità, finanzia progetti sperimentali di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale.

Tale sperimentazione integra il sistema dei servizi di aiuto alla persona previsti dall'Ambito B1 e può essere complementare agli altri interventi a sostegno dell'autonomia, della domiciliarità, della mobilità e dell'integrazione sociale delle persone disabili.

2 – OGGETTO

I progetti sperimentali di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale hanno una durata di 12 mesi e sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica: quelle azioni o quegli interventi che sceglie perché ritiene importanti per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e la possibilità di integrazione nel contesto sociale.

I progetti di vita indipendente, essendo finalizzati al raggiungimento della piena autonomia personale, non devono essere interpretati come interventi di sostegno al nucleo familiare, né come interventi di carattere sanitario di competenza infermieristica e/o riabilitativa.

Il beneficiario, o la sua famiglia o chi lo rappresenta, predispose il proprio progetto personalizzato che sarà valutato da una commissione di valutazione costituita presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito B1.

Il progetto può prevedere tre tipologie di azioni:

- 1) Assistente personale;
- 2) Inclusione sociale e relazionale;
- 3) Trasporto sociale.

1) Assistente personale

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per l'assunzione di assistenti personali autogestiti, scelti dalla persona con disabilità, la quale propone e gestisce un piano personalizzato di assistenza.

La figura dell'Assistente personale, che propone e gestisce un piano personalizzato di assistenza, assume un ruolo centrale nell'organizzazione di ogni progetto di vita indipendente.

La persona con disabilità sceglie autonomamente il proprio assistente personale ed è tenuta a regolarizzarne il rapporto di lavoro nel rispetto delle forme contrattuali previste dalla normativa vigente.

La titolarità e la responsabilità nella scelta, nella formazione e nella gestione del rapporto di lavoro dell'assistente personale è esclusivamente del datore di lavoro che, nel caso specifico, è la persona con disabilità.

La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro, con tutti i diritti ed i doveri che ne conseguono.

E' a carico della persona richiedente ogni onere assicurativo o previdenziale riguardante gli assistenti impiegati.

Nessun rapporto intercorrerà tra il Comune di Benevento, capofila dell'Ambito B1, e gli assistenti personali. Il Comune è sollevato da qualsiasi onere e responsabilità, sia relativamente all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, sia per qualunque atto od omissione, da parte degli assistenti personali, nei confronti della persona con disabilità o di terzi che possono determinare responsabilità, civili e penali.

Le persone disabili, per la scelta dei loro assistenti personali, potranno anche rivolgersi ad altri soggetti o enti che svolgano attività di servizio alle persone. Anche in questo caso il rapporto contrattuale è sempre esclusivo tra il richiedente e i soggetti fornitori del servizio, senza alcuna mediazione del Comune.

Per l'assunzione dell'assistente personale viene erogato un contributo massimo di € **12.000,00**, comprensivo della retribuzione mensile, di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, compresa la tredicesima mensilità ed il trattamento di fine rapporto, di ogni altra spettanza prevista. L'entità del contributo è determinata tenendo conto del reddito personale e del complesso delle risorse a disposizione della persona disabile, sulla base del **Modello ISEE Socio Sanitario Nucleo Ristretto**, in corso di validità.

Il contributo è determinato sulla base del contratto di assunzione, così come indicato nella tabella sottostante:

- ISEE da 0 ad € 3.000,00 ⇒ 100% della spesa fino a un massimo di € **12.000,00** annui;
- ISEE da € 3.001,00 a € 6.000,00 ⇒ 80% della spesa fino a un massimo di € **9.600,00** annui;
- ISEE da € 6.001,00 ad € 9.000,00 ⇒ 60% della spesa fino a un massimo di € **7.200,00** annui;
- ISEE da € 9.001,00 ad € 12.000,00 ⇒ 40% della spesa fino a un massimo di € **4.800,00** annui;
- ISEE da € 12.001,00 ad € 15.000,00 ⇒ 20% della spesa fino a un massimo di € **2.400,00** annui.

Si esclude la possibilità che vengano riconosciute, come rimborsabili, le spese di assistenza effettuata da familiari o affini della persona disabile.

Il beneficiario è tenuto alla **rendicontazione** delle spese di assistenza.

2) Inclusione sociale e relazionale

Nell'area dell'inclusione sociale e relazionale vengono finanziati interventi di Assistenza Domiciliare Integrata e saranno compresi nel progetto di vita indipendente solo nel caso in cui siano indispensabili per garantire la sostenibilità del progetto personalizzato.

In caso di esigenza di natura socio-sanitaria, ai fini di una valutazione multidisciplinare, l'Ambito Territoriale attiva l'U.V.I. che prende in carico il caso e lo valuta con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI (DGR n. 324 del 03/07/2012), facendo seguire alla valutazione l'elaborazione di un progetto personalizzato (DG n. 41 del 14.02.2011).

Nel progetto vengono definite le prestazioni sociosanitarie, relativamente alla figura di Operatore Socio Sanitario, e le prestazioni socio-assistenziali, relativamente alla figura di Operatore Socio Assistenziale, da rendere a domicilio dell'utente.

Per l'acquisto delle prestazioni indicate nel Piano individualizzato di Assistenza, a carico dell'Ambito B1, l'utente riceverà dall'Ufficio di Piano **massimo n. 4 buoni sociali a settimana** e potrà scegliere liberamente l'Ente accreditato cui intende rivolgersi per spendere il buono ed ottenere l'erogazione del servizio.

Il buono sociale ha una validità massima pari al periodo indicato nel Piano Individualizzato.

3) Trasporto sociale

A completamento del quadro delle macro-aree di programmazione, possono essere inseriti nel progetto di vita indipendente servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, nonché al trasporto e alla mobilità sociale.

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per il trasporto pubblico o privato, come di seguito specificato:

- convenzione trasporti pubblici: massimo **50,00 euro/mese**
- convenzione trasporti privati: massimo **60,00 euro/mese**.

3 – DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi le persone adulte, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nei Comuni di Apollosa, Arpaia, Benevento, Ceppaloni, San Leucio del Sannio, con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, non superabile attraverso sussidi tecnici, informatici, protesici, ove anche l'utilizzo di questi ausili non permetta a queste persone la piena autonomia per una vita indipendente o altre forme di sostegno. Gli interventi sono dedicati a persone con disabilità, maggiorenni la cui patologia non sia connessa al naturale invecchiamento o alla senilità

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone in possesso della certificazione di gravità, ai sensi, della art. 3 comma 3 L. 104/1992 , e devono, tuttavia, essere in grado di proporre e autogestire un progetto personalizzato di assistenza in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

4 - CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Gli interventi saranno dedicati a persone con disabilità maggiorenni, che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare.

Per avere accesso al programma, i richiedenti:

- dovranno possedere un ISEE Socio Sanitario Nucleo Ristretto non superiore ad € 15.000,00;
- dovranno appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE non superiore a € 30.000,00;
- non dovranno essere beneficiari di altri progetti di Vita Indipendente, progetti per Assegni di cura e PTRI, percorsi assistenziali individualizzati per i quali l'obiettivo dell'assistenza socio-assistenziale e/o sociosanitaria è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

Con riferimento alla condizione familiare, accedono, prioritariamente:

1. le persone con mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata (per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità, con relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale);
2. le persone con presenza di rete familiare di coobbligati parzialmente adeguata (per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile);
3. le persone con presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata.

Con riferimento alla condizione abitativa e ambientale, costituiscono criteri di priorità:

- Persone che vivono in abitazione in affitto o con mutuo;
- Persone che vivono in alloggio popolare;
- Persone che vivono in abitazione con presenza di barriere architettoniche;
- Persone che vivono in abitazione di proprietà.

Nella selezione dei beneficiari si darà preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità. Saranno considerate tutte le tipologie di limitazioni corporee e funzionali, onde evitare il rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono permanere per tutto il periodo della durata del progetto.

La perdita anche di uno solo dei requisiti, comporta l'interruzione del progetto a far data dalla perdita del requisito stesso.

Qualora nel periodo intercorrente uno dei requisiti si modifichi, il dichiarante deve comunicarlo per iscritto alla data delle variazioni.

5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate e firmate, ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello (allegato A), dovranno essere inviate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso **entro il termine del 26.06.2022** nel seguente modo:

- Via mail all'indirizzo: ufficiodipianob1@comunebn.it

- Via pec all'indirizzo: pszambito1@pec.comunebn.it

Le domande dovranno contenere:

- a) dati anagrafici del richiedente con documenti di riconoscimento;
- b) dichiarazione stato di handicap grave (L. 104/1992)
- c) descrizione del Progetto di vita indipendente, redatto su apposito modulo (allegato B), con precisazione delle richieste/proposte, della tempistica, delle possibili tipologie di intervento, della descrizione e quantificazione delle necessità, dei relativi costi;
- d) indicazione di eventuali servizi che la persona ha già ottenuto dall'Ambito B1 e che concorrono al suo progetto personale per una Vita Indipendente;
- e) indicazione di eventuali servizi di cui la persona beneficia, anche a titolo gratuito, da parte di soggetti del terzo settore;
- f) certificazione ISEE Socio Sanitario Nucleo Ristretto della persona interessata e ISEE del nucleo familiare convivente;
- g) indicazione della rete familiare;
- h) indicazioni sulla condizione abitativa e ambientale.

Si terrà conto delle domande che perverranno entro e non oltre il termine del 26.06.2022.

6 - GRADUATORIA

Presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale B1 sarà costituita una commissione di valutazione dei progetti individuali che opera nel rispetto delle priorità di accesso ai servizi, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- a. Limitazioni dell'autonomia del soggetto;
- b. Sostegni e supporti familiari;
- c. Condizione abitativa ed ambientale.

Sulla base della documentazione prodotta dai richiedenti si procederà all'istruttoria delle domande e alla verifica del possesso dei requisiti richiesti.

Verrà poi formulata una graduatoria, tra le domande pervenute entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, in base ai seguenti parametri:

1. Valutazione del PROGETTO, massimo 30 punti:

Ottima ed effettiva capacità personale a definire un progetto congruente tra competenze, risorse individuali e di contesto e bisogni personali; presenza di fattori facilitatori per la realizzazione di un progetto di vita indipendente: es. abitazione accessibile, lavoro stabile; aver realizzato autonomamente percorsi temporanei o parziali di vita indipendente; alto valore del progetto per la persona	OTTIMO	Max punti 30
Buona capacità a definire un progetto personale che consideri problemi, difficoltà,		

risorse individuali e di contesto, presenza parziale di fattori facilitatori.	BUONO	Max punti 24
Sufficiente capacità a definire un progetto che considera problemi, difficoltà, risorse individuali e di contesto; assenza di fattori facilitatori per la realizzazione di un progetto di vita indipendente	SUFFICIENTE	Max punti 16
Scarsa capacità a definire un progetto che considera problemi, difficoltà, risorse individuali e di contesto in modo standardizzato; limitata consapevolezza dei problemi connessi alla esperienza proposta; assenza di fattori facilitatori per la realizzazione di un progetto di vita indipendente	SCARSO	Max punti 9

2. RETE FAMILIARE, massimo 15 punti

costituiscono criteri di priorità:

- manca di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata (per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità, con relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale);
- presenza di rete familiare di coobbligati parzialmente adeguata (per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile);
- presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata.

BUONA per presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata.	Punti 0 - 4
DISCRETA per presenza di rete familiare di coobbligati parzialmente adeguata (per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile)	Punti 5 - 9
ASSENTE per mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale	Punti 10 - 15

3. ISEE del nucleo convivente, massimo 5 punti

Da € 0,00 a € 10.000,00	5 punti
Da € 10.000,01 a € 15.000,00	4 punti
Da € 15.000,01 a € 20.000,00	3 punti
Da € 20.000,01 a € 25.000,00	2 punti
Superiore a € 25.000,00	0 punti

Al termine dell'istruttoria e della valutazione la Commissione redigerà un verbale e procederà all'elaborazione della graduatoria provvisoria di Ambito degli ammessi al beneficio, con l'importo

spettante a ciascun beneficiario, fissando un termine entro il quale gli interessati potranno presentare istanza di riesame della propria situazione.

La Commissione esaminerà le eventuali richieste di riesame, procederà alla definizione della graduatoria definitiva e la trasmetterà al Coordinatore dell'Ufficio di Piano per l'approvazione con determinazione dirigenziale.

Ad ogni beneficiario verrà inviata la comunicazione di avvenuto finanziamento del progetto di vita indipendente, delle modalità per la gestione dello stesso ed il nominativo del case manager, responsabile del progetto individuale.

Gli utenti dovranno comunicare per iscritto al Comune di Benevento, Capofila Ambito B1, ogni variazione riguardante situazioni personali e/o familiari, nonché eventuali rinunce al beneficio.

Saranno finanziati i progetti delle persone utilmente collocate in graduatoria sino a concorrenza della somma massima disponibile.

7 – MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE

Il finanziamento del progetto avrà la durata di un anno ed è subordinato all'effettiva erogazione dei fondi da parte della Regione Campania.

Azione 1) Assistente personale

L'Ambito B1 provvederà ad erogare al beneficiario il contributo assegnato per l'assunzione dell'Assistente personale, bimestralmente, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere presentata, all'Ufficio di Piano dell'Ambito B1.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, il Beneficiario dovrà esibire all'Ufficio di Piano dell'Ambito B1 la seguente documentazione:

- copia del contratto di lavoro stipulato con l'assistente personale e dichiarazione INPS di inizio del rapporto di lavoro (codice del rapporto di lavoro INPS);
- copia buste paga;
- copia ricevute versamento INPS o ritenute d'acconto;
- copia bonifici bancari di avvenuto pagamento di stipendi;
- fatture per prestazioni effettuate da Cooperative sociali o Aziende similari.

Azione 2) Inclusione sociale e relazionale

Le prestazioni sociosanitarie, relativamente alla figura di Operatore Socio Sanitario, e le prestazioni socio-assistenziali, relativamente alla figura di Operatore Socio Assistenziale, saranno gestite direttamente dall'Ufficio di Piano, che provvederà ad erogare agli utenti i buoni sociali da spendere presso l'Ente accreditato, liberamente scelto, per ottenere l'erogazione del servizio, secondo quanto indicato nel Piano individualizzato di Assistenza.

Il soggetto erogatore del servizio ha l'onere di esibire la seguente documentazione:

- relazione sintetica ma esaustiva delle attività svolte presso l'utente in carico;
- numero di ore di prestazione effettuate;
- documentazione relativa all'avvenuta erogazione degli interventi sottoscritta dal cittadino-utente o dai familiari;
- i buoni sociali debitamente compilati dall'utente;

- la fattura con dettaglio dei singoli interventi e indicazione dell'importo della prestazione.

Il Comune di Benevento, Capofila dell'Ambito Territoriale B1, provvederà a liquidare, direttamente al soggetto erogatore, la fattura presentata per ogni singolo utente.

Azione 3) Trasporto sociale.

L'Ambito B1 provvederà ad erogare al beneficiario il contributo assegnato per le spese di trasporto a rendicontazione delle spese sostenute.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, il Beneficiario dovrà esibire all'Ufficio di Piano dell'Ambito B1 la seguente documentazione:

- copia convenzione trasporti pubblici;
- copia convenzione trasporti privati;
- ricevute/fatture per prestazioni effettuate;
- giustificativi di pagamento.

L'Assistente Sociale, responsabile della presa in carico dell'utente, è tenuta a monitorare gli interventi, relazionando alla scadenza sul livello di efficacia degli stessi. I servizi di aiuto alla persona, finanziati nell'ambito del progetto, devono essere verificati sia per quanto riguarda l'effettiva erogazione delle prestazioni, sia per quanto riguarda la loro efficacia.

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE

Il diritto al beneficio cessa:

- con l'inserimento definitivo in struttura residenziale;
- con il trasferimento della residenza al di fuori del territorio comunale;
- con il venir meno di una delle condizioni di ammissibilità;
- con la richiesta di rinuncia da parte del beneficiario o amministratore di sostegno o familiare;
- con il decesso.

Il ricovero in struttura residenziale di durata superiore a due mesi è causa di sospensione dell'erogazione del beneficio per la durata del ricovero stesso.

Il beneficiario o chi per lui, si impegna a comunicare con autocertificazione qualunque variazione inerente i requisiti soggettivi di ammissibilità e i rapporti contrattuali con l'assistente personale.

9 – EVENTI SUCCESSIVI E CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e successive modifiche, in sede istruttoria l'Ufficio di Piano può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali.

L'Ufficio di Piano si riserva la facoltà di sospendere il progetto per concludere gli accertamenti sul possesso dei requisiti.

Nel caso sia accertata l'erogazione di prestazioni indebite, l'Ufficio di Piano provvede alla revoca del beneficio dal momento dell'indebita corresponsione e alle azioni di recupero di dette somme.

Dalla data di decadenza di una persona dal beneficio si attribuisce il finanziamento del progetto ad un'altra persona utilmente collocata in graduatoria, prima dei beneficiari non assegnatari.

10 – ALTRE DISPOSIZIONI

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal D.lgs 196/2003 e dal Reg. UE n. 679/2016. Sono pertanto utilizzati per la formazione della graduatoria e per l'erogazione del beneficio.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e del Reg. UE n. 679/2016, i richiedenti autorizzano il Comune di Benevento a richiedere agli Uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

Il Responsabile del trattamento dati è il Dott. Alessandro Verdicchio.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Santini Stefania

L'Avviso Pubblico, il modulo di domanda (All. "A") ed il modulo di presentazione dei progetti (All. "B") sono reperibili, presso i sotto elencati Comuni, aderenti all'Ambito territoriale B1, ai rispettivi Albi Pretori o scaricabile dai siti internet:

- Comune di Benevento Capofila, Ufficio di Piano, tel. 0824/772606, www.comune.benevento.it;
- Comune di Apollosa tel. 0824 44004, , www.comune.apollosa.bn.it;
- Comune di Arpaise tel. 0824 46025, www.comunearpaise.it;
- Comune di Ceppaloni tel. 0824 66514, www.comune.ceppaloni.bn.it;
- Comune di San Leucio del Sannio tel. 0824 45004, www.comune.sanleuciodelsannio.bn.it.

Per ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio di Piano dell'Ambito B1, tel. 0824/772609/0824/772675

E.mail: ufficiodipianob1@comunebn.it - Pec: pszambito1@pec.comunebn.it

Benevento, 26/05/2022

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott. Alessandro Verdicchio